



Newsletter n°201 – Aprile-Maggio 2025

Zenit di Parigi, il 5 maggio 2025

Miei amati fratelli e sorelle,

È tornato il mese di maggio, tempo di ciliegie, di allegri usignoli e di merli beffardi...

Al di là delle sue connotazioni poetiche, maggio annuncia il tempo della nostra memoria condivisa: quella del rispetto delle nostre tradizioni, quella delle ferite della nostra storia, che commemoriamo il 1 e l'8 di questo mese per tutte le nostre Sorelle e i nostri Fratelli in umanità che sono scomparsi e che, precedendoci nel cammino, hanno combattuto perché potessimo essere liberi.

È questo momento di ricordo che dobbiamo sempre tenere nel nostro cuore. La tradizione è una forma di progresso di successo e lo possiamo vedere ancora una volta nella storia del nostro Supremo Consiglio del Gran Collegio dei Riti Scozzesi Antichi Accettati - GODF, con tutto il rispetto per alcuni.

La filosofa Simone Weil ci ricorda che “dobbiamo smettere di sradicarci dal nostro passato”¹.

Ed è proprio perché la storia della nostra Giurisdizione affonda le sue radici nel XVIII secolo che ci dà ancora più forza e vigore. Condividiamo questa forza attraverso il simbolismo di tutti i nostri rituali, la cui applicazione si esprime nelle nostre azioni. Grazie al polimorfismo della sua costruzione simbolica, che costituisce la sua ricchezza, la nostra Giurisdizione è stata in grado di adattarsi e trasformarsi; continuerà a evolversi, ma rimarrà sempre una Giurisdizione scozzese.

¹ Simone Weil : « L'enracinement, prélude à une déclaration des devoirs envers l'être humain », livre posthume édité en 1949 aux Editions Gallimard.

È la giurisdizione più liberale del mondo, nonostante i suoi precedenti storici, e continuerà a seguire le orme dei nostri predecessori, pur continuando a rispettare i fondamenti di una giurisdizione scozzese a pieno titolo all'interno e accanto alla nostra Obbedienza. Liberale e adogmatica, impegnata nella pratica dell'assoluta libertà di coscienza, principio sancito dalla sua Costituzione, sostiene con le sue azioni questo necessario desiderio di contribuire alla liberazione dell'essere umano, sia attraverso il processo iniziatico sia attraverso la sua azione "Urbi et Orbi"... nelle nostre città e nel mondo.

Statuti, regolamenti e una convenzione convalidata dal Sovrano Convento la definiscono. È necessario ricordare che *"il Gran Maestro del Grande Oriente di Francia è il garante dell'autonomia di tutte le Giurisdizioni che si basano sull'Obbedienza, compreso il Gran Collegio dei Riti Scozzesi - Grande Oriente di Francia (1764-1804)"*². È qui che affondano le nostre radici, definite anche dal bisogno spirituale di appartenere a un ambiente: quello delle nostre logge simboliche e di quelle della nostra giurisdizione, ma anche della nostra Obbedienza e dell'intera comunità massonica, per formare insieme una famiglia e una società aperta a noi stessi e al mondo. È la più bella rappresentazione del continuum iniziatico che offriamo: tutti diversi eppure uguali nel nostro cammino lungo i sentieri della libertà che convergono verso lo stesso ideale.

Carissimi Sorelle e Fratelli, che la tanto desiderata pace nel mondo si realizzi in questo bel mese di maggio, e che tutti voi possiate portare il sole del rinnovamento nei vostri cuori, anche se l'usignolo gay e il merlo beffardo tardano ad annunciarlo!

Paul Ricœur ci ricorda che *"il presente è allo stesso tempo ciò che viviamo e le anticipazioni di un passato ricordato"*³, quindi non dimentichiamolo mai.

Vi abbraccio con la mia più fraterna amicizia.

Potentissimo Christian Confortini, 33°

Sovrano Gran Commendatore del GCDRE-GODF



² Préambule de la Convention du 26 avril 2023 signée et validée par le Convent du GODF, sur le site de la Juridiction.

³ Paul Ricœur « Temps et Récit » Tome 1, l'intrigue et le récit historique, octobre 1991, Editions du Seuil.